

Franco CAROLEO

MANUALE *di* DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Aggiornato a:

- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune
- **D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 di attuazione della L. 26 novembre 2021, n. 206**, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata
- e alla **ultimissima giurisprudenza 2023** anche applicativa delle novità introdotte dalla riforma Cartabia

IX edizione

2023


Neldiritto
Editore

PREMESSA

La Collana “**Manuali brevi**” è stata ideata e strutturata appositamente per tutti coloro che si apprestano alla **preparazione** degli **esami orali** per l'**università** e per l'**abilitazione alla professione forense** o ancora per le **prove dei principali concorsi pubblici** e degli esami per l'**abilitazione professionale e universitari**. L'opera è frutto di una felice combinazione tra gli aspetti caratteristici, da un lato, della *tradizionale trattazione manualistica*, di cui conserva la struttura e l'essenziale impostazione nozionistica, e, dall'altro, della più moderna *trattazione “per compendio”*, di cui fa proprie la capacità di sintesi e la schematicità nell'analisi degli istituti.

I problemi giuridici sono stati inquadrati equilibrandoli tra la loro **profondità** (tramite un contenuto richiamo ai principali **orientamenti dottrinali**) e la loro **attualità concreta** (tramite un'attenta selezione delle **decisioni della giurisprudenza**).

Per agevolare chi deve **comprendere e memorizzare “in fretta”** e, al contempo, deve possedere una **preparazione completa e approfondita** della materia, i volumi si sviluppano lungo due principali direttrici:

- **chiarezza** nella forma, attraverso semplicità ed eleganza espositiva;
- **completezza** nella sostanza, attraverso una trattazione esaustiva ma allo stesso tempo sintetica.

I volumi sono caratterizzati da:

- chiara articolazione degli argomenti in paragrafi e sottoparagrafi interni;
- esposizione **schematica** “per punti”;
- evidenziazione, tramite l'utilizzo di grassetto e corsivi, dei concetti-chiave di ogni singolo istituto;
- **box di approfondimento** sulle questioni più problematiche;
- attenta selezione delle più rilevanti e recenti decisioni della giurisprudenza, segnalate in appositi “**Focus giurisprudenziali**”;
- segnalazione delle **principali domande d'esame** alla fine di ogni capitolo;
- **dettagliato indice analitico-alfabetico**, per agevolare la ricerca degli istituti.

Dalla combinazione di questi elementi deriva un **modello di “terza generazione”** di testi per la preparazione alle prove d'esame, che riesce a coniugare i vantaggi dei tradizionali manuali e dei moderni compendi, destinato inevitabilmente a prevalere nel futuro scenario della formazione di studi, in cui l'imperativo è apprendere “tutto e subito”!

Il volume dedicato al “**Diritto processuale civile**” si compone di **quattro parti**:

- una **Parte I**, dedicata all'esposizione, chiara e lineare, dei **principi del diritto processuale civile** (in particolare, **il principio del contraddittorio, il principio dell'impulso di parte, il principio dispositivo nei due aspetti, formale e materiale, e il principio del giudicato**), nonché di tutte le **disposizioni generali** contenute nel Libro I del codice di procedura civile (artt.1 – 162). In questa parte, ed in particolare nel Capitolo dedicato agli **atti processuali**, sono state oggetto di analisi anche le

recenti disposizioni volte a consentire l'**adozione, nel processo civile, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*). Sotto tale profilo, si è cercato di fare il punto sulle principali disposizioni in tema di **processo civile telematico (PCT)**, nonché su quelle specificamente concernenti la materia delle **comunicazioni e notificazioni a mezzo posta elettronica certificata**, le quali, da un lato, hanno inciso sulla tradizionale disciplina codicistica e, dall'altro lato, hanno affiancato a quest'ultima disciplina una normativa speciale che necessita di coordinamento con quella generale;

- una **Parte II**, dedicata all'analisi sintetica, quanto esauriente, della complessiva disciplina del **processo di cognizione**, contenuta nel Libro II del codice di procedura civile (artt. 163 – 408), esaminata previa tripartizione del processo in **tre fasi (introduttiva, istruttoria e decisoria)**, secondo un'impostazione che non solo consente di seguire più fedelmente la struttura del Libro II del codice nella sua classica articolazione in Titoli e Capi (con i conseguenti vantaggi connessi ad una più rapida ed efficace memorizzazione) ma permette altresì – sotto il profilo sistematico – di cogliere l'intima connessione delle diverse norme e dei singoli istituti processuali, nella loro concatenazione funzionale preordinata al fine supremo dell'attività giurisdizionale civile: la tutela dei diritti soggettivi. Allo studio, sintetico ma completo, del processo di cognizione di primo grado si accompagna una, altrettanto sintetica ma incisiva, ricostruzione della disciplina delle **impugnazioni**, nell'ambito della quale vengono dettagliatamente evidenziate le novità introdotte dai recenti interventi normativi, soprattutto con riguardo al processo di appello e, da ultimo, con riguardo al processo di cassazione;

- una **Parte III**, dedicata all'analisi del **processo di esecuzione**, disciplinato nel Libro III del codice di procedura civile (art. 474 – 632), il cui esame è stato condotto seguendo la distinzione sostanziale, rinvenibile nel codice civile, dell'esecuzione forzata nelle due tipologie dell'**espropriazione** (art. 2910 e ss. c.c.) e dell'**esecuzione in forma specifica** (art. 2930 e ss. c.c.), e quindi distinguendo, all'interno di quest'ultima, il regime dell'esecuzione **per consegna o rilascio**, quello dell'esecuzione degli **obblighi di fare** e quello dell'esecuzione degli **obblighi di non fare**, soffermandosi altresì sulle **misure di coercizione indiretta**, rimedio recentemente introdotto dal legislatore per assicurare l'attuazione degli **obblighi di fare infungibili** ma poi esteso a tutti gli **obblighi diversi dal pagamento di somme di denaro**;

- una **Parte IV**, dedicata all'esame, sintetico ma completo, dei **procedimenti speciali** disciplinati dal codice (art. 409 e ss.; art. 633 e ss.), nonché dei principali procedimenti disciplinati dalla legislazione speciale, in relazione ai quali si è debitamente dato atto della **“riduzione” e “semplificazione” dei riti operata con il D.Lgs. 1° settembre 2011, n. 150**.

■ Nella presente edizione, si è proceduto ad una rilevante opera di aggiornamento ed integrazione per tenere conto delle novità legislative nonché delle novità giurisprudenziali intervenute nel 2022 e nei primi mesi del 2023.

In particolare, con il **d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 (cd. “riforma Cartabia”)** sono state operate significative modifiche al codice di procedura civile comportanti numerose innovazioni processuali.

Le principali novità introdotte dal decreto sono applicabili ai procedimenti instaurati

successivamente al 28 febbraio 2023 (termine così anticipato dalla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 187), mentre solo alcune disposizioni sono in vigore già dal 1° gennaio 2023.

Nel presente volume, quindi, poiché risultano attualmente vigenti due diversi regimi processuali (i procedimenti instaurati prima del 28 febbraio 2023 restano infatti assoggettati alla vecchia disciplina, mentre i procedimenti instaurati successivamente a tale data seguono la disciplina scaturente dal d.lgs. n. 149/2022), si è dato atto, per ciascun aspetto, delle corrispondenti novità introdotte dal suddetto d.lgs. n. 149/2022.

La ricostruzione legislativa tiene inoltre conto delle ultime modifiche al codice di rito apportate dal **d.l. 24 febbraio 2023, n. 13**.

Quanto alle più recenti pronunce giurisprudenziali, si è dato conto, tra le altre, di: Cass. civ., Sez. VI-II, 26 gennaio 2023, n. 2473, in tema di rimessione in termini e deposito telematico; Cass. civ., Sez. un., 16 febbraio 2023, n. 4835, sull'utilizzabilità in appello di documenti prodotti in primo grado; Cass. civ., Sez. III, 16 febbraio 2023, n. 4912, in tema di intervento autonomo; Cass. civ., Sez. I, 7 marzo 2023, n. 6802, in tema di audizione del minore; Cass. civ., Sez. un., 6 aprile 2023, n. 9456, sull'incapacità a testimoniare.

Roma, aprile 2023

Franco CAROLEO

SOMMARIO**PARTE I
PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI****CAPITOLO I
L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE CIVILE 3**

1. La definizione dell'attività giurisdizionale civile dal punto di vista funzionale: la giurisdizione civile come attività strumentale alla tutela in via secondaria dei diritti soggettivi. 3
- 1.1. Le modalità funzionali della tutela giurisdizionale civile e loro presupposti: funzione costitutiva, funzione di mero accertamento, funzione di condanna. 4
2. La definizione dell'attività giurisdizionale civile dal punto di vista strutturale. Attività di cognizione, attività di esecuzione forzata, attività cautelare. 7
- 2.1. I requisiti strutturali dell'attività di cognizione. I requisiti previsti dalla Costituzione e dalle fonti sovranazionali: il principio del contraddittorio e le sue specificazioni. 8
- 2.2. I requisiti previsti dalla legge. 11
- 2.2.1. Il giudicato. Cosa giudicata sostanziale e cosa giudicata formale. 11
- 2.2.2. Il principio dell'impulso di parte e le sue specificazioni. Il principio della domanda. 13
- 2.2.3. Il principio dispositivo in senso materiale o principio della corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato. 13
- 2.2.4. Il dovere di decidere secondo diritto e le sue eccezioni. La pronuncia secondo equità. 15
- 2.2.5. Il principio dispositivo in senso formale o principio della disponibilità delle prove. 17
- 2.2.6. Fatti notori e onere di contestazione. 18
3. La giurisdizione volontaria. 19
4. La giurisdizione oggettiva. 20

QUESTIONARIO 24**CAPITOLO II
IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E LE SUE FONTI 25**

1. Il diritto processuale civile. Nozione. 25
2. Natura delle norme processuali civili. 25
3. Le fonti del diritto processuale civile. A) La Costituzione. 25
- 3.1. (*Segue*): B) le fonti sovranazionali. 27
- 3.2. (*Segue*): C) le fonti legislative prima e dopo la Riforma Cartabia. 29

SOMMARIO

4. L'efficacia della legge processuale.	33
QUESTIONARIO	36
CAPITOLO III	
IL RAPPORTO GIURIDICO PROCESSUALE	37
1. Nozione e struttura del rapporto giuridico processuale. I presupposti processuali.	37
2. Il soggetto attivo del rapporto processuale. L'azione.	39
2.1. Le condizioni dell'azione: possibilità giuridica (o esistenza del diritto), interesse ad agire, legittimazione ad agire.	40
2.2. I tipi di azione: azioni costitutive, di mero accertamento, di condanna.	42
2.3. Gli elementi identificativi dell'azione (<i>personae, petitum, causa petendi</i>) e i limiti (soggettivi ed oggettivi) del giudicato.	43
3. Il soggetto passivo del rapporto processuale e l'articolazione delle sue difese.	49
3.1. L'inerzia del convenuto.	49
3.2. Le "mere" difese.	50
3.3. Le eccezioni.	50
3.4. La domanda riconvenzionale.	52
QUESTIONARIO	55
CAPITOLO IV	
IL GIUDICE E I SUOI AUSILIARI	56
SEZIONE I	
LA GIURISDIZIONE	56
1. Nozione. La giurisdizione civile come potere esercitato dai giudici ordinari.	56
2. I limiti della giurisdizione ordinaria.	57
2.1. I limiti derivanti dalla giurisdizione dei giudici stranieri.	57
2.2. I limiti derivanti dalla giurisdizione dei giudici speciali e dalle attribuzioni della pubblica amministrazione.	59
2.2.1. Rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa.	60
2.2.2. Rapporti tra i giudici ordinari e gli altri giudici speciali.	61
2.2.3. I limiti della giurisdizione in relazione alle attribuzioni della pubblica amministrazione.	62
2.2.4. Rilevabilità del difetto di giurisdizione nei confronti dei giudici speciali e della pubblica amministrazione. Le novità della Riforma Cartabia.	63
3. Le questioni di giurisdizione. La <i>translatio iudicii</i> e la <i>perpetuatio iurisdictionis</i> .	64

SOMMARIO

4. Il regolamento di giurisdizione.	68
QUESTIONARIO	73
SEZIONE II	
LA COMPETENZA	
	74
1. Nozione. La competenza come frazione della giurisdizione spettante ad ogni giudice ordinario. I criteri di determinazione della competenza.	75
2. La competenza per materia e per valore.	75
2.1. La competenza del giudice di pace. Le novità della Riforma Cartabia.	76
2.2. La competenza del tribunale	78
2.3. La competenza delle sezioni specializzate in materia di impresa e di immigrazione.	78
2.4. La determinazione del valore ai fini della competenza.	79
3. La competenza per territorio.	81
3.1 I fori generali	82
3.2 I fori speciali esclusivi	83
4. Competenza derogabile e competenza inderogabile. La competenza funzionale.	87
5. Disciplina della rilevabilità dell'incompetenza.	88
6. Forma dei provvedimenti sulla competenza e relativa impugnazione. Il regolamento di competenza. Le novità della Riforma Cartabia.	89
7. La riassunzione della causa dinanzi al giudice dichiarato competente e il regolamento di competenza d'ufficio.	92
8. Modificazioni della competenza per ragioni di litispendenza e continenza.	94
9. Modificazioni della competenza per ragioni di connessione.	97
10. Provvedimenti del giudice in caso di connessione.	102
11. Connessione tra cause assoggettate a riti diversi. Le novità della Riforma Cartabia.	103
QUESTIONARIO	106
SEZIONE III	
LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ, LA RESPONSABILITÀ CIVILE E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE	
	107
1. Gli istituti posti a garanzia dell'imparzialità del giudice: astensione e ricusazione.	107
2. La responsabilità civile del giudice.	110
3. Gli ausiliari del giudice.	115
QUESTIONARIO	117

SOMMARIO

CAPITOLO V	
LE PARTI E I DIFENSORI	118
SEZIONE I	
LE PARTI	118
1. Nozione di parte. La “giusta” parte.	118
2. La capacità processuale.	119
3. La rappresentanza processuale	120
QUESTIONARIO	124
SEZIONE II	
I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE	125
1. Nozione di difensore e di difesa in senso tecnico. Il patrocinio.	125
2. La regola generale della necessità del patrocinio del difensore e sue limitazioni.	126
3. Il contenuto del patrocinio. Il “ <i>ministero</i> ” del difensore e lo <i>jus postulandi</i> .	127
3.1. La procura.	128
4. L’ <i>assistenza</i> ” del difensore.	133
4.1. Il consulente tecnico di parte.	134
QUESTIONARIO	135
SEZIONE III	
I DOVERI DELLE PARTI E DEI DIFENSORI. LA RESPONSABILITÀ DELLE PARTI PER LE SPESE E I DANNI PROCESSUALI	136
1. I doveri delle parti e dei difensori. Il dovere di lealtà e probità.	136
1.1. Il divieto di espressioni sconvenienti od offensive.	138
2. La responsabilità delle parti. Il carico delle spese processuali.	139
2.1. La responsabilità processuale aggravata o per c.d. lite temeraria. Le novità della Riforma Cartabia.	147
QUESTIONARIO	152
SEZIONE IV	
PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO E INTERVENTO) E VICENDE RELATIVE ALLE PARTI (ESTROMISSIONE E SUCCESSIONE)	153
1. La pluralità delle parti. Il litisconsorzio necessario.	153
1.1. Il litisconsorzio facoltativo.	157
1.2. L’intervento volontario.	159
1.3. L’intervento coatto.	163

SOMMARIO

2. Le vicende relative alle parti. L'estromissione.	165
2.1. La successione.	166
QUESTIONARIO	172
CAPITOLO VI	
IL PUBBLICO MINISTERO	173
1. La funzione del pubblico ministero nel processo civile.	173
2. I diversi ruoli del pubblico ministero nel processo civile. Il pubblico ministero attore.	175
2.1. Il pubblico ministero interventore necessario.	176
2.2. Il pubblico ministero interventore facoltativo.	178
3. I poteri del pubblico ministero nel processo civile.	178
QUESTIONARIO	180
CAPITOLO VII	
GLI ATTI PROCESSUALI	181
SEZIONE I	
GLI ATTI PROCESSUALI IN GENERALE	181
1. Nozione di atto processuale. Distinzioni.	181
2. Gli elementi costitutivi degli atti processuali. La forma.	184
3. La disciplina generale della forma degli atti processuali. Il principio della strumentalità delle forme o della congruità delle forme allo scopo. Le novità della Riforma Cartabia.	186
3.1. Le regole sull'uso della lingua italiana, sull'udienza, sul processo verbale e sul contenuto minimo degli atti di parte.	187
3.2. I termini. La decadenza e le preclusioni.	190
4. Il processo civile telematico (PCT). Le novità della Riforma Cartabia.	195
5. Le forme alternative di trattazione dell'udienza. Le novità della Riforma Cartabia.	201
5.1. L'udienza mediante collegamenti audiovisivi. Le novità della Riforma Cartabia.	202
5.2. La trattazione scritta. Le novità della Riforma Cartabia.	202
QUESTIONARIO	206
SEZIONE II	
I PROVVEDIMENTI	207
1. I provvedimenti in generale.	207
2. La sentenza.	208

SOMMARIO

3. L'ordinanza. 211
4. Il decreto. 212

QUESTIONARIO 213

SEZIONE III LE COMUNICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI 214

1. Profili sistematici e generali. 214
2. Le comunicazioni. 215
3. Le notificazioni. Le novità della Riforma Cartabia. 216
4. La normativa *speciale* sull'utilizzo esclusivo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni e nelle notificazioni e suo coordinamento con la disciplina *generale* del codice. Le novità della Riforma Cartabia. 224

QUESTIONARIO 231

SEZIONE IV LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI 232

1. I vizi che determinano la nullità degli atti processuali. La rilevanza dello scopo. Il principio di tassatività. La sanatoria per "*convalidazione oggettiva*". 232
2. Classificazione delle nullità. Nullità relative e assolute. Nullità sanabili e insanabili. La sanatoria per "*convalidazione soggettiva*". 234
3. Le conseguenze della nullità. L'estensione o propagazione del vizio. La conversione dell'atto nullo. 236
4. La pronuncia sulla nullità. La rinnovazione degli atti nulli. 238
5. La nullità della notificazione. 239
6. La nullità della sentenza e la conversione dei vizi di nullità in motivi di impugnazione. 240
7. L'inesistenza giuridica e l'irregolarità. 241

QUESTIONARIO 244

PARTE II IL PROCESSO DI COGNIZIONE

CAPITOLO I IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE 247

SEZIONE I LA FASE INTRODUTTIVA 247

1. Le fasi del processo e la funzione della fase introduttiva. 247

SOMMARIO

2.	L'atto di citazione e i termini per comparire. Le novità della Riforma Cartabia.	247
2.1.	Contenuto dell'atto di citazione.	248
2.2.	I termini per comparire.	250
3.	La notificazione della citazione e gli effetti della domanda.	250
4.	La nullità della citazione.	251
5.	La costituzione dell'attore. Le novità della Riforma Cartabia.	253
6.	La costituzione del convenuto e la comparsa di risposta. Le novità della Riforma Cartabia.	254
7.	Gli adempimenti successivi alla costituzione delle parti e la disciplina delle notificazioni e comunicazioni nel corso del procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	256
8.	La ritardata o mancata costituzione delle parti. Le novità della Riforma Cartabia.	258

QUESTIONARIO	261
---------------------	------------

SEZIONE II LA FASE ISTRUTTORIA

1.	Premessa. La fase istruttoria in senso ampio e le sue sottofasi.	262
2.	Il giudice istruttore e i suoi poteri. Forma ed efficacia dei suoi provvedimenti.	263
3.	La trattazione. L'udienza di prima comparizione e trattazione. Le novità della Riforma Cartabia.	265
3.1.	Le ordinanze di condanna a carattere anticipatorio.	276
4.	La rimessione della causa al collegio o in decisione. Le ipotesi di rimessione. Le novità della Riforma Cartabia.	279
4.1.	Modalità della rimessione.	281
4.2.	Casi di rimessione parziale.	282
5.	La fase istruttoria dopo il "decreto Cartabia".	283
5.1.	La riduzione dei termini a comparire e di costituzione.	283
5.2.	Le verifiche preliminari.	283
5.3.	Le memorie integrative.	284
5.4.	L'udienza di prima comparizione.	284
5.5.	Le ordinanze provvisorie.	285
5.6.	La rimessione della causa al collegio.	286

QUESTIONARIO	290
---------------------	------------

SEZIONE III L'ISTRUZIONE IN SENSO PROPRIO

1.	Nozione di prova. L'onere della prova e suoi temperamenti. Il principio di tipicità dei mezzi di prova e le c.d. prove atipiche.	291
2.	La disciplina generale dei mezzi di prova. Classificazioni.	296

SOMMARIO

3.	I singoli mezzi di prova. Le prove precostituite o documenti. Atto pubblico e scrittura privata.	299
3.1.	Il giudizio di verifica della scrittura privata sconosciuta e la querela di falso. Le novità della Riforma Cartabia.	301
3.2.	Figure particolari di scritture private.	304
3.3.	Le copie dei documenti. Le riproduzioni meccaniche. Gli atti di ricognizione e di rinnovazione.	305
3.4.	Il documento informatico.	306
3.5.	L'ingresso dei documenti nel processo. Produzione ed esibizione. La richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione. Le novità della Riforma Cartabia.	308
4.	Le prove costituenti. La confessione.	311
4.1.	Il giuramento.	314
4.2.	La prova testimoniale.	316
4.3.	Le modalità di assunzione delle prove costituenti.	322
4.4.	L'ispezione giudiziale e il rendimento dei conti. Le novità della Riforma Cartabia.	323
5.	I procedimenti istruttori integrativi: in particolare la consulenza tecnica d'ufficio e l'esame contabile.	325
	QUESTIONARIO	331
	SEZIONE IV	
	LA FASE DECISORIA	333
1.	La fase decisoria alla luce della riforma del 1990.	333
2.	L'eventuale discussione, la deliberazione e la pubblicazione della sentenza. Le novità della Riforma Cartabia.	334
3.	I provvedimenti del collegio.	337
4.	L'efficacia esecutiva della sentenza. Le novità della Riforma Cartabia.	340
5.	La correzione delle sentenze e delle ordinanze.	342
	QUESTIONARIO	344
	SEZIONE V	
	IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	345
1.	La disciplina del processo davanti al giudice monocratico. Le novità della Riforma Cartabia.	345
2.	Rapporti tra collegio e giudice monocratico. Le novità della Riforma Cartabia.	346
	QUESTIONARIO	349

SOMMARIO

SEZIONE VI	
LA DISCIPLINA PROCESSUALE DELL'INTERVENTO E LE VICENDE ANORMALI DEL PROCESSO	350
1. L'intervento di terzi.	350
1.1. L'intervento volontario. Le novità della Riforma Cartabia.	351
1.2. L'intervento coatto. Le novità della Riforma Cartabia.	352
2. Riunione e separazione.	354
2.1. La riunione dei procedimenti.	354
2.2. La separazione delle cause.	355
3. Il procedimento in contumacia.	355
3.1. La contumacia dell'attore e del convenuto.	355
3.2. Notificazione e comunicazione di atti al contumace.	356
3.3. La costituzione tardiva del contumace.	357
4. La sospensione del processo.	358
5. L'interruzione del processo.	361
5.1. L'operatività dell'interruzione.	362
5.2. La prosecuzione e la riassunzione del processo.	363
6. L'estinzione del processo.	364
6.1. L'estinzione per rinuncia agli atti del giudizio.	364
6.2. L'estinzione per inattività delle parti.	365
6.3. La dichiarazione di estinzione ed i suoi effetti.	366
QUESTIONARIO	369
CAPITOLO II	
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE	370
1. L'istituzione del giudice di pace. Le novità della Riforma Cartabia.	370
2. La disciplina del procedimento.	371
3. La conciliazione in sede non contenziosa.	374
QUESTIONARIO	375
CAPITOLO III	
LE IMPUGNAZIONI	376
SEZIONE I	
LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE	376
1. Natura e funzione dell'impugnazione.	376
2. Effetti della mancata impugnazione: la cosa giudicata.	377
3. Condizioni dell'impugnazione.	378
4. Tipi di impugnazione.	379
5. Termini e decadenza. Le novità della Riforma Cartabia.	380
6. Il litisconsorzio nel giudizio di impugnazione.	381

SOMMARIO

7. Pluralità di impugnazioni e impugnazioni incidentali. Le novità della Riforma Cartabia.	383
8. L'impugnazione di sentenze non definitive e l'impugnazione parziale.	384
9. Vicende anormali.	385
QUESTIONARIO	387
SEZIONE II	
L'APPELLO	
	388
1. Caratteri dell'appello.	388
2. Le sentenze appellabili.	389
3. L'oggetto dell'appello.	389
4. Il procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	391
5. Gli effetti della sentenza. Le novità della Riforma Cartabia.	400
QUESTIONARIO	402
SEZIONE III	
IL RICORSO PER CASSAZIONE	
	403
1. Funzione e caratteri del ricorso per cassazione.	403
2. I provvedimenti ricorribili in Cassazione. Le novità della Riforma Cartabia.	404
3. I motivi di ricorso.	406
4. Il rinvio pregiudiziale. Le novità della Riforma Cartabia.	409
5. L'introduzione del giudizio. Le novità della Riforma Cartabia.	410
5.1. Il ricorso.	410
5.2. Il controricorso.	414
6. La fase decisoria. Le novità della Riforma Cartabia.	415
6.1. La pronuncia a sezioni unite e a sezione semplice.	416
6.2. La fase decisoria dopo il "decreto Cartabia".	416
7. I contenuti della decisione. Le novità della Riforma Cartabia.	418
7.1. Cassazione senza rinvio.	419
7.2. Cassazione con rinvio.	419
8. Il giudizio di rinvio.	420
9. La correzione degli errori materiali o di calcolo.	421
10. La rinuncia al ricorso. Le novità della Riforma Cartabia.	422
QUESTIONARIO	424
SEZIONE IV	
LA REVOCAZIONE E L'OPPOSIZIONE DI TERZO	
	425
1. La revocazione.	425
1.1. I provvedimenti impugnabili con revocazione.	425

SOMMARIO

1.2. Casi di revocazione.	426
1.3. Il procedimento di revocazione.	428
1.4. La revocazione contro i provvedimenti della Corte di Cassazione. Le novità della Riforma Cartabia.	429
2. L'opposizione di terzo.	430
2.1. Tipi di opposizione.	431
2.2. Il procedimento di opposizione.	432

QUESTIONARIO	433
---------------------	------------

PARTE III IL PROCESSO DI ESECUZIONE

CAPITOLO I CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO DI ESECUZIONE	437
---	------------

SEZIONE I PRESUPPOSTI, PRINCIPI E TIPOLOGIA	437
--	------------

1. I presupposti del processo esecutivo.	437
2. Struttura e principi.	437
3. La competenza.	438
4. I tipi di esecuzione forzata.	439

QUESTIONARIO	440
---------------------	------------

SEZIONE II GLI ATTI PREPARATORI ALL'ESECUZIONE	441
---	------------

1. La funzione degli atti preparatori.	441
2. Il titolo esecutivo.	441
2.1. Tipi di titoli esecutivi.	442
2.2. La spedizione in forma esecutiva. Le novità della Riforma Cartabia.	443
2.3. La notificazione del titolo esecutivo.	443
3. Il precetto.	444

QUESTIONARIO	445
---------------------	------------

CAPITOLO II L'ESPROPRIAZIONE	446
---	------------

SEZIONE I L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE	446
---	------------

1. La struttura del procedimento.	446
2. Il giudice dell'esecuzione.	447

SOMMARIO

3. Il fascicolo dell'esecuzione, notificazioni e comunicazioni.	447
4. Il pignoramento. Le novità della Riforma Cartabia.	449
4.1. Le ulteriori attività.	450
5. L'intervento dei creditori.	452
6. La vendita forzata e l'assegnazione.	455
7. La distribuzione della somma ricavata. Le novità della Riforma Cartabia.	456
8. L'espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito.	457
QUESTIONARIO	458
SEZIONE II	
L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE	460
1. Il pignoramento mobiliare.	460
1.1. Il pignoramento successivo.	461
1.2. Beni pignorabili e non pignorabili.	462
2. L'intervento dei creditori.	462
3. La vendita e l'assegnazione. Le novità della Riforma Cartabia.	463
4. La distribuzione della somma ricavata.	464
QUESTIONARIO	465
SEZIONE III	
L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI	467
1. Il pignoramento presso terzi.	467
2. La dichiarazione del terzo.	469
3. L'intervento dei creditori, la vendita, l'assegnazione e la distribuzione del ricavato.	470
QUESTIONARIO	471
SEZIONE IV	
L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE	472
1. Il pignoramento immobiliare. Le novità della Riforma Cartabia.	472
2. L'intervento dei creditori.	474
3. La vendita. Le novità della Riforma Cartabia.	474
3.1. La vendita senza incanto.	476
3.2. La vendita con incanto.	477
3.3. La delega delle operazioni di vendita ad un professionista.	478
4. L'assegnazione e l'amministrazione giudiziaria.	479
5. La distribuzione della somma ricavata.	480
QUESTIONARIO	481

SOMMARIO

SEZIONE V	
L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI E L'ESPROPRIAZIONE CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO	482
1. L'espropriazione di beni indivisi.	482
2. L'espropriazione contro il terzo proprietario.	483
QUESTIONARIO	483
CAPITOLO III	
L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA	484
SEZIONE I	
L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO	482
1. L'oggetto dell'esecuzione per consegna o rilascio.	484
2. La disciplina comune.	484
3. Il procedimento per consegna di cose mobili.	486
4. Il procedimento per il rilascio di un immobile.	486
QUESTIONARIO	487
SEZIONE II	
L'ESECUZIONE FORZATA DEGLI OBBLIGHI DI FARE O DI NON FARE	488
1. L'oggetto dell'esecuzione forzata degli obblighi di fare o di non fare.	488
2. Il procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	488
3. Le misure di coercizione indiretta. Le novità della Riforma Cartabia.	489
QUESTIONARIO	491
CAPITOLO IV	
LE OPPOSIZIONI NEL PROCESSO ESECUTIVO	492
SEZIONE I	
LE OPPOSIZIONI IN GENERALE	492
1. La funzione e i caratteri dell'opposizione nel processo esecutivo.	492
2. Tipi di opposizione.	492
QUESTIONARIO	493

SOMMARIO

SEZIONE II	
LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE	
E DEL TERZO ASSOGGETTATO ALL'ESECUZIONE	494
1. L'opposizione all'esecuzione.	494
1.1. L'opposizione ad esecuzione non ancora iniziata.	495
1.2. L'opposizione dopo l'inizio dell'esecuzione.	495
1.3. Effetti della pronuncia conclusiva	497
2. L'opposizione agli atti esecutivi.	497
2.1. Il procedimento.	498
QUESTIONARIO	500
SEZIONE III	
LE OPPOSIZIONI DI TERZI	501
1. L'opposizione del terzo nel processo esecutivo.	501
2. Il procedimento.	502
QUESTIONARIO	504
CAPITOLO V	
SOSPENSIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	505
SEZIONE I	
LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	505
1. I presupposti per la sospensione dell'esecuzione.	505
2. L' <i>iter</i> procedimentale.	505
QUESTIONARIO	508
SEZIONE II	
L'ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	509
1. Le cause dell'estinzione.	509
2. La dichiarazione di estinzione e i suoi effetti.	509
QUESTIONARIO	511
PARTE IV	
I PROCEDIMENTI SPECIALI	
CAPITOLO I	
I PROCEDIMENTI SPECIALI IN GENERALE	515
1. La storica tendenza del legislatore italiano alla "specializzazione" dei riti e le conseguenti problematiche di carattere ermeneutico-applicativo.	515

SOMMARIO

2. I procedimenti speciali disciplinati nel Libro IV del codice di procedura civile e la tradizionale classificazione in quattro gruppi.	517
QUESTIONARIO	520
CAPITOLO II	
I PROCEDIMENTI SOMMARI DI COGNIZIONE CON PREVALENTE FUNZIONE ESECUTIVA	521
SEZIONE I	
IL PROCEDIMENTO D'INGIUNZIONE	521
1. Funzione e struttura del procedimento.	521
2. Le condizioni di ammissibilità.	522
3. Il procedimento. La fase sommaria (c.d. fase monitoria).	523
3.1. La fase (eventuale) di opposizione.	525
3.2. La mancata opposizione (o mancata costituzione dell'opponente) e il passaggio in giudicato del decreto ingiuntivo.	527
4. Il procedimento d'ingiunzione europeo.	528
QUESTIONARIO	529
SEZIONE II	
IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFERATO	530
1. Il diritto sostanziale fatto valere nel procedimento. Le condizioni dell'azione. La natura giuridica dell'atto introduttivo del giudizio e quella del provvedimento giudiziale.	530
2. La fase sommaria del procedimento.	534
3. La trasformazione del procedimento sommario in procedimento ordinario con rito locatizio.	541
QUESTIONARIO	543
CAPITOLO III	
I PROCEDIMENTI CON FUNZIONE CAUTELARE	544
SEZIONE I	
I PROCEDIMENTI CAUTELARI IN GENERALE	544
1. I caratteri tipici dei procedimenti cautelari.	544
2. La domanda e la competenza.	545
3. Il procedimento.	546
4. Vicende del provvedimento cautelare. Le novità della Riforma Cartabia	546
4.1. La revoca e la modifica.	548

SOMMARIO

4.2. Il reclamo.	548
5. La fase di attuazione.	549
QUESTIONARIO	550
SEZIONE II	
I SEQUESTRI	
	551
1. Tipi di sequestro.	551
2. Il procedimento.	552
QUESTIONARIO	553
SEZIONE III	
LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DANNO TEMUTO	
	554
1. Le situazioni tutelate.	554
2. Il procedimento.	554
QUESTIONARIO	556
SEZIONE IV	
I PROCEDIMENTI DI ISTRUZIONE PREVENTIVA	
	557
1. Nozione.	557
2. Il procedimento.	558
QUESTIONARIO	559
SEZIONE V	
I PROVVEDIMENTI D'URGENZA	
	560
1. Caratteri, contenuti e ambito di applicazione dei provvedimenti d'urgenza.	560
2. Il procedimento.	562
QUESTIONARIO	562
SEZIONE VI	
I PROCEDIMENTI POSSESSORI	
	563
1. I procedimenti possessori e le azioni possessorie.	563
2. Il procedimento.	563
QUESTIONARIO	565
CAPITOLO IV	
IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE	
	566
1. Introduzione. Le novità della Riforma Cartabia.	566

SOMMARIO

2. La domanda e la costituzione delle parti.	566
3. Il procedimento.	567
4. L'appello.	568
5. Il nuovo procedimento semplificato di cognizione.	569
QUESTIONARIO	572

CAPITOLO V

I PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE NON SOMMARI PER LA TUTELA DI PARTICOLARI POSIZIONI SOGGETTIVE	573
---	------------

SEZIONE I

I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONE MINORENNI E FAMIGLIE	573
--	------------

1. Il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie.	573
1.1. Ambito di applicazione.	574
1.2. Il giudice e i suoi poteri.	574
1.3. Ascolto del minore.	574
1.4. Le disposizioni comuni del procedimento.	575
2. Il procedimento per violenza domestica o di genere.	579
3. Il procedimento di separazione, divorzio, scioglimento dell'unione civile e regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale.	579
3.1. I presupposti.	580
3.2. La competenza.	580
3.3. Il procedimento.	581
3.4. Il cumulo di domande di separazione e divorzio.	582
3.5. Il procedimento su domanda congiunta.	582
4. L'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno.	583
4.1. Il procedimento di interdizione e inabilitazione. Le novità della Riforma Cartabia	586
4.2. Il procedimento di amministrazione di sostegno.	588
5. La dichiarazione di assenza e di morte presunta.	588
6. I provvedimenti relativi ai minori, agli interdetti e agli inabilitati.	590
7. I provvedimenti relativi ai rapporti patrimoniali tra coniugi.	590
8. Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari.	590
QUESTIONARIO	594

SEZIONE II

ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI ISTITUITI PER LA TUTELA DI PARTICOLARI SITUAZIONI SOGGETTIVE	595
---	------------

1. Il giudizio di divisione.	595
1.1. La divisione a domanda congiunta demandata a un professionista.	596

SOMMARIO

2. La liberazione degli immobili dalle ipoteche.	597
QUESTIONARIO	598
CAPITOLO VI	
I PROCEDIMENTI IN CAMERA DI CONSIGLIO	
	599
1. I procedimenti in camera di consiglio e la loro funzione nell'attuale ordinamento processuale. Necessità di un'interpretazione costituzionalmente conforme degli artt. 737-742-bis c.p.c.	599
2. La domanda e la competenza.	600
3. Il procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	602
QUESTIONARIO	603
CAPITOLO VII	
IL PROCESSO DEL LAVORO E IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI	
	604
SEZIONE I	
IL PROCESSO DEL LAVORO	
	604
1. Caratteri generali e fasi del processo del lavoro. Le diverse tipologie di udienze tra norme positive e prassi processuale.	605
2. L'ambito di applicazione. Le novità della Riforma Cartabia.	606
3. La competenza.	608
4. I passaggi tra rito ordinario e rito speciale.	609
5. La fase introduttiva. Il ricorso e la memoria difensiva. L'intervento volontario del terzo.	611
5.1. Le ipotesi di nullità del ricorso e quelle di nullità ed inesistenza della notificazione.	613
6. La fase istruttoria in senso ampio. La trattazione.	618
6.1. L'ammissione delle prove.	621
7. L'istruzione in senso proprio. Generalità.	623
7.1. I poteri istruttori officiosi del giudice.	624
8. La discussione.	625
9. Le ordinanze per il pagamento di somme.	625
10. La fase decisoria. Pronuncia e deposito della sentenza. Esecutorietà.	626
11. L'appello. Le novità della Riforma Cartabia.	629
12. Meccanismi alternativi di definizione della controversia. La conciliazione e l'arbitrato.	631
13. Cenni sulle controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie e sulle controversie in materia locatizia.	634
QUESTIONARIO	637

SOMMARIO

SEZIONE II	
IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI	639
1. Il rito speciale per i licenziamenti previsto dalla c.d. “legge Fornero” e suo ambito di applicazione. Le novità della Riforma Cartabia.	639
2. La fase urgente o sommaria.	641
3. La fase a cognizione piena (o di opposizione).	643
4. Le impugnazioni.	645
5. La soppressione del “rito Fornero” e la nuova disciplina sui licenziamenti. Le novità della Riforma Cartabia.	646
QUESTIONARIO	647
CAPITOLO VIII	
I PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE	648
SEZIONE I	
LA “RIDUZIONE” E “SEMPLIFICAZIONE” DEI RITI CIVILI DI COGNIZIONE DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE	648
1. Il fondamento e i limiti della riduzione dei riti. L’art. 54 della legge n. 69/2009.	648
2. L’attuazione della riduzione dei riti. Il d.lgs. n. 150/2011.	649
QUESTIONARIO	651
SEZIONE II	
CENNI SUI PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE	652
1. Il riconoscimento delle sentenze straniere.	652
2. Il procedimento di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo (<i>ex Legge Pinto</i>).	654
3. I procedimenti previsti dal codice del consumo e le azioni collettive introdotte dalla legge n. 31/2019.	656
3.1. I procedimenti previsti dal codice del consumo.	657
3.2. La nuova azione di classe e la nuova azione inibitoria collettiva.	661
4. La legge n. 24/2017 sulla responsabilità professionale del personale sanitario.	663
QUESTIONARIO	671

SOMMARIO

CAPITOLO IX	
LA MEDIAZIONE E L'ARBITRATO	672
SEZIONE I	
LA MEDIAZIONE	672
1. Il sistema degli ADR e la mediazione.	672
2. La mediazione in Italia.	673
3. Nozione e tipi. Le novità della Riforma Cartabia.	674
4. Il procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	675
5. Gli esiti del procedimento di mediazione. Le novità della Riforma Cartabia.	676
QUESTIONARIO	678
SEZIONE II	
L'ARBITRATO	679
1. Nozione e tipi.	679
2. Negozi attraverso cui ricorrere all'arbitrato.	679
3. Nomina e diritti degli arbitri.	680
4. Rapporti con l'autorità giudiziaria e sospensione del procedimento. Le novità della Riforma Cartabia.	680
5. Ricusazione degli arbitri.	681
6. Svolgimento del processo. Le novità della Riforma Cartabia.	682
7. Il lodo.	683
8. Impugnazioni e correzione. Le novità della Riforma Cartabia.	683
9. Regolamenti arbitrali.	684
10. L'arbitrato societario. Le novità della Riforma Cartabia.	684
QUESTIONARIO	686
CAPITOLO X	
TRASFERIMENTO IN SEDE ARBITRALE E NEGOZIAZIONE ASSISTITA	687
1. Premessa.	687
2. Il trasferimento in sede arbitrale dei processi pendenti davanti all'autorità giudiziaria.	687
3. La procedura di negoziazione assistita da avvocati. Le novità della Riforma Cartabia.	688
QUESTIONARIO	692
INDICE ANALITICO	693

SOMMARIO FOCUS GIURISPRUDENZIALI

PARTE I
PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALICAPITOLO I
L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE CIVILE

- I. Tutela giurisdizionale di mero accertamento e status personali** (Cass. civ., Sez. lav., 21 marzo 2014, n. 6731; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 19 febbraio 2014, n. 3911; Cass. civ., Sez. I, 12 marzo 2012, n. 3994; Cass. civ., Sez. I, 16 gennaio 2012, n. 430; Cass. civ., Sez. lav., 4 febbraio 2009, n. 2691). **6**
- II. Il principio del contraddittorio nella giurisprudenza della Corte EDU** (Corte EDU, 20 febbraio 1996, Vermeulen c. Belgio; Corte EDU, 18 febbraio 1997, Nideröst-Huber c. Svizzera; Corte EDU, 21 marzo 2002, APBP c. Francia; Corte EDU, 3 marzo 2000, Krčmář ed altri c. Repubblica Ceca; Corte EDU, 18 dicembre 2003, Skondrianos c. Grecia; Corte EDU, 16 febbraio 2006, Prikyan ed Angelova c. Bulgaria). **10**
- III. Decisioni della “terza via” e nullità della sentenza per violazione del diritto al contraddittorio** (Cass. civ., Sez. V, 23 maggio 2014, n. 11453; Cass. civ. Sez. V, 13 luglio 2012, n. 11928); Cass. civ., Sez. III., 27 aprile 2010, n. 10062; Cass. civ., Sez. II, 9 giugno 2008, n. 15194; Cass. civ., Sez. III, 5 agosto 2005, n. 16577). **11**
- IV. Potere-dovere del giudice di qualificare giuridicamente la domanda e rispetto della corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato** (Cass. civ., Sez. III, 10 ottobre 2014, n. 21397; Cass. civ., Sez. lav., 18 marzo 2014, n. 6226; Cass. civ., Sez. III, 3 agosto 2012, n. 13945; Cass. civ., Sez. III, 20 dicembre 2011, n. 27648; Cass. civ., Sez. III, 8 febbraio 2007, n. 2746). **14**
- V. I limiti dell'equità e il rispetto dei principi informatori della materia** (Corte Cost., 6 luglio 2004, n. 206). **17**
- VI. Il principio di non contestazione e i fatti ignoti** (Cass. civ., Sez. Lav., 4 gennaio 2019, n. 87; Cass. civ., Sez. III, 6 luglio 2022, n. 21403). **18**

CAPITOLO II
IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E LE SUE FONTI

- I. I presupposti del ricorso straordinario per cassazione ex art. 111, settimo comma, Cost.** (Cass. civ., Sez. I, 20 gennaio 2015, n. 896). **27**
- II. Principio della lex fori e riconoscimento di sentenze straniere** (Cass. civ., Sez. I, 24 febbraio 2014, n. 4342). **34**
- III. Il principio del tempus regit actum nell'elaborazione giurisprudenziale** (Cass. civ., Sez. III, 7 ottobre 2010, n. 20811). **35**

CAPITOLO III
IL RAPPORTO GIURIDICO PROCESSUALE

- I. Raggiungimento della maggiore età nel corso del giudizio e sanatoria con efficacia retroattiva del difetto di legitimatio ad processum** (Cass. civ., Sez. III, 8 novembre 2012, n. 19308; Cass. civ., Sez. III, 29 settembre 2011, n. 19881). **38**
- II. Rilevabilità d'ufficio del difetto di legitimatio ad causam** (Cass. civ., Sez. un., 8 marzo 2022, n. 7514; Cass. civ., Sez. III, 10 luglio 2014, n. 15759; Cass. civ., Sez. un., 9 febbraio 2012, n. 1912). **42**
- III. Limiti soggettivi del giudicato e azioni di stato** (Cass. civ., Sez. I, 16 gennaio 2012, n. 430; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 21 novembre 2011, n. 24541). **45**
- IV. Limiti oggettivi del giudicato e principio per cui esso copre il dedotto e il deducibile** (Cass. civ., Sez. lav., 16 agosto 2012, n. 14535; Cass. civ., Sez. I, 28 ottobre 2011, n. 22520). **47**

SOMMARIO

V. Limiti oggettivi del giudicato e nesso di pregiudizialità logica (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 21 dicembre 2011, n. 27932; Cass. civ., Sez. III, 11 maggio 2010, n. 11360; Cass. civ., Sez. lav., 9 aprile 2009, n. 8723; Cass. civ., Sez. III, 24 marzo 2006, n. 6628).	48
VI. Eccezioni rilevabili d'ufficio e risoluzione consensuale del contratto (Cass., Sez. I, 17 marzo 2014, n. 6125; Cass. civ., Sez. II, 20 giugno 2012, n. 10201).	52
CAPITOLO IV IL GIUDICE E I SUOI AUSILIARI	56
SEZIONE I LA GIURISDIZIONE	56
I. Rilevabilità d'ufficio del difetto di giurisdizione e limite del giudicato interno, anche di carattere implicito (Cass. civ., Sez. un., 5 gennaio 2016, n. 29; Cass. civ., Sez. un., 11 aprile 2012, n. 5704; Cass. civ., Sez. un., 28 gennaio 2011, n. 2067; Cass. civ., Sez. un., 9 ottobre 2008, n. 24883; Cass. civ., Sez. un., 19 gennaio 2022, n. 1599).	63
II. L'eccesso di potere giurisdizionale e Il ricorso per motivi inerenti alla giurisdizione avverso le sentenze del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti (Cass. civ., Sez. un., 11 settembre 2019 n. 22711; Cass. civ., Sez. un., 24 maggio 2019, n. 14264; Cass., Sez. un., 25 marzo 2019, n. 8311; Cass., Sez. un., 30 ottobre 2019, n. 27842; Cass., Sez. un., Ord. 18 settembre 2020, n. 19598).	65
III. Perpetuatio iurisdictionis e limiti all'irrelevanza dello ius superveniens e dei mutamenti sopravvenuti dello stato di fatto (Cass. civ., Sez. II, Ord. 16 luglio 2010, n. 16667; Cass. civ., Sez. un., Ord. 13 settembre 2005, n. 18126).	68
IV. Giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo e arbitrato (Cass. civ., Sez. un., 17 gennaio 2019, n. 1251).	68
SEZIONE II LA COMPETENZA	74
I. Sede legale e sede effettiva della persona giuridica ai fini dell'individuazione del foro competente (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 28 gennaio 2014, n. 1813).	83
II. Limiti all'applicazione delle disposizioni in materia di foro erariale (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 5 giugno 2014, n. 12668; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 24 gennaio 2014, n. 1465; Cass. civ., Sez. I, 29 dicembre 2011, n. 30035; Cass. civ., Sez. un., 18 novembre 2010, n. 23285).	84
III. Ambito di operatività dell'art. 30-bis c.p.c. sulla competenza territoriale per le cause in cui sono parte i magistrati (Cass. civ., Sez. III, 14 agosto 2014, n. 17982; Cass. civ., Sez. III, Ord. 30 dicembre 2009, n. 27666; Corte Cost. 25 maggio 2004, n. 147; Corte Cost., 12 novembre 2002, n. 444).	85
IV. Applicazione dei criteri alternativi del forum obligationis e del forum destinatae solutionis anche alle obbligazioni di origine extracontrattuale (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 21 marzo 2014, n. 6762; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 10 marzo 2014, n. 5456).	87
V. I limiti giurisprudenziali alla proponibilità del regolamento di competenza avverso i provvedimenti del giudice di pace (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 23 luglio 2014, n. 16700).	91
VI. Funzione del regolamento di competenza d'ufficio (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 10 luglio 2014, n. 15789).	94
VII. Estensione giurisprudenziale della nozione di continenza ad ogni fattispecie in cui tra le cause sussista un rapporto di interdipendenza (Cass. civ., Sez. un., Ord. 1° ottobre 2007, n. 20596).	96
VIII. La distinzione tra garanzia propria e garanzia impropria e circoscrizione dell'ambito di applicazione dell'art. 32 c.p.c. alla sola garanzia propria (Cass. civ.,	99

SOMMARIO

- Sez. lav., 16 aprile 2014, n. 8898; Cass. civ., Sez. II, 29 luglio 2009, n. 17688; Cass. civ., Sez. un., 26 luglio 2004, n. 13968; Cass. civ., Sez. III, 12 dicembre 2003, n. 19050).
- IX. La distinzione tra pregiudizialità tecnica e pregiudizialità logica e circoscrizione dell'ambito di applicazione dell'art. 34 c.p.c. alla sola pregiudizialità tecnica** (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 21 dicembre 2011, n. 27932; Cass. civ., Sez. III, 11 maggio 2010, n. 11360; Cass. civ., Sez. lav., 9 aprile 2009, n. 8723; Cass. civ., Sez. III, 24 marzo 2006, n. 6628). 100
- X. Derogabilità convenzionale dei criteri legali di modificazione della competenza per territorio per ragioni di connessione** (Cass. civ., Sez. VI, 26 marzo 2014, n. 7183). 102

SEZIONE III

LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ,

LA RESPONSABILITÀ CIVILE E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE 107

- I. I motivi di astensione e ricazione nell'elaborazione giurisprudenziale** (Cass. civ., Sez. II, 4 dicembre 2014, n. 25643; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 24 novembre 2014, n. 24934; Cass. civ., Sez. un., 22 luglio 2014, n. 16627). 108
- II. Conseguenze della mancata osservanza del dovere di astensione** (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 31 marzo 2011, n. 7545). 109
- III. Grave violazione di legge, obbligo di motivazione e difformità della decisione dalla precedente consolidata giurisprudenza di legittimità** (Cass. civ., Sez. un., 3 maggio 2019, n. 11747). 112
- IV. Obblighi del cancelliere e conseguenze delle irregolarità da lui commesse** (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 14 novembre 2014, n. 24294; Cass. civ., Sez. lav., 12 maggio 2014, n. 10224). 115

CAPITOLO V

LE PARTI E I DIFENSORI 118

SEZIONE I

LE PARTI 118

- I. Carezza originaria di legittimazione processuale del rappresentante legale e sanatoria ex tunc a seguito di ratifica successiva del rappresentato** (Cass. civ., Sez. III, 4 febbraio 2020, n. 2460). 121
- II. Legittimazione processuale della persona fisica che sta in giudizio quale organo della persona giuridica e onere della prova** (Cass. civ., Sez. un., Ord. 1° ottobre 2007, n. 20596; Cass. civ., Sez. III, 30 settembre 2014, n. 20563). 122
- III. Necessità del conferimento di poteri di rappresentanza anche sostanziale e interesse ad agire del rappresentante processuale volontario** (Cass. civ., Sez. un., 16 novembre 2009, n. 24179; Cass. civ., Sez. I, 3 gennaio 2017, n. 43). 123

SEZIONE II

I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE 125

- I. I limiti dello jus postulandi** (Cass. civ., Sez. II, 1° febbraio 2010, n. 2318; Cass. civ., Sez. III, 17 marzo 2006, n. 5905; Cass. civ., Sez. U., 10 gennaio 2019, n. 487). 128
- II. Conferimento della procura con la formula generica "per il presente giudizio" o con formule analoghe e superamento della presunzione di conferimento solo per un determinato grado** (Cass. civ., Sez. V, 22 ottobre 2010, n. 21696; Cass. civ., Sez. lav., 13 novembre 2009, n. 24092). 130
- III. Revoca e rinuncia alla procura nei rapporti tra la parte e il difensore e nei rapporti con le altre parti** (Cass. civ., Sez. II, 13 febbraio 1996, n. 1085; Cass. civ., Sez. lav., 28 luglio 2010, n. 17649). 131
- IV. Il problema dell'applicabilità, in ambito processuale, dell'istituto della ratifica con effetti ex tunc dell'attività posta in essere dal falsus procurator** (Cass. civ., Sez. II, 13 settembre 2012, n. 15338). 132

SOMMARIO

SEZIONE III

I DOVERI DELLE PARTI E DEI DIFENSORI. LA RESPONSABILITÀ DELLE PARTI PER LE SPESE E I DANNI PROCESSUALI	136
I. <i>Dovere di lealtà e probità e diritto fondamentale alla ragionevole durata del processo</i> (Cass., Sez. lav., 1° marzo 2012, n. 3189; Cass. civ., Sez. un., 20 agosto 2010, n. 18810; Cass. civ., Sez. un., 3 novembre 2008, n. 26373).	137
II. <i>Non applicabilità dell'art. 89 c.p.c. alla fattispecie in cui le espressioni offensive siano rivolte al magistrato che ha deciso la controversia</i> (Cass. civ., Sez. III., 20 ottobre 2011, n. 21196).	139
III. <i>Il fondamento della regola della soccombenza nella giurisprudenza: il principio di causalità</i> (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 30 marzo 2011, n. 7307; Cass. civ., Sez. III, 15 luglio 2008, n. 19456).	141
IV. <i>Sull'idoneità della condanna al rimborso delle spese processuali a costituire autonomo titolo esecutivo</i> (Cass. civ., Sez. II, 12 luglio 2000, n. 9236; Cass. civ., Sez. III, Ord., 25 gennaio 2010 n. 1283; Cass. civ., Sez. III, 17 gennaio 2014, n. 891; Cass. civ., Sez. I, 14 maggio 2014, n. 10453).	141
V. <i>Omissione di pronuncia sull'istanza di distrazione delle spese e procedimento di correzione degli errori materiali</i> (Cass. civ., Sez. un., 7 luglio 2010, n. 16037; Cass. civ., Sez., III, 30 gennaio 2012, n. 1301; Cass. Civ., Sez. VI, Ord. 11 aprile 2014, n. 8578).	145
VI. <i>Il principio della soggezione del debitore all'esecuzione e onere delle spese nel processo esecutivo</i> (Cass. civ., Sez. III, Ord. 30 giugno 2011, n. 14504).	146
VII. <i>Liquidazione d'ufficio del danno da responsabilità aggravata e onere di allegazione e di prova</i> (Cass. civ., Sez. I, 30 luglio 2010, n. 17902).	148
VIII. <i>La domanda di risarcimento del danno ex art. 96 c.p.c. quale oggetto non di autonoma azione ma di un mero potere endoprocedurale</i> (Cass. civ., Sez. III, 6 agosto 2010, n. 18344).	149
IX. <i>Natura sanzionatoria e officiosa della condanna ex art. 96, co. 3, c.p.c.</i> (Cass. Civ., Sez. VI, Ord., 11 febbraio 2014, n. 3003).	150

SEZIONE IV

PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO E INTERVENTO) E VICENDE RELATIVE ALLE PARTI (ESTROMISSIONE E SUCCESSIONE)	153
I. <i>Il litisconsorzio necessario nelle cause di accertamento dell'usucazione</i> (Cass. civ., Sez. II, 29 dicembre 2011, n. 29792).	156
II. <i>Funzione dell'ordine di integrazione del contraddittorio</i> (Cass. civ., Sez. I, 9 marzo 2004, n. 4714).	157
III. <i>Il litisconsorzio unitario</i> (Cass. civ., Sez. III, 27 luglio 2012, n. 13381; Cass. civ., Sez. III, 21 ottobre 2009, n. 22278).	158
IV. <i>L'interventore adesivo non ha un'autonoma legittimazione ad impugnare</i> (Cass. civ., Sez. un., 17 aprile 2012, n. 5992).	162
V. <i>La laudatio auctoris (o litisconsorzio "alternativo") ed estensione automatica della domanda al terzo chiamato</i> (Cass. civ., Sez. III, 17 febbraio 2014, n. 3613; Cass. civ., Sez. III, 5 marzo 2013, n. 5400).	164
VI. <i>Sulla legittimazione all'intervento volontario del successore a titolo universale</i> (Cass. civ., Sez. III, 6 luglio 2017, n. 16665).	167
VII. <i>Estinzione della società e successione nel processo</i> (Cass. civ., Sez. un., 12 marzo 2013, nn. 6070 e 6071).	168
VIII. <i>La legittimazione del successore a titolo particolare quale legittimazione autonoma ma non sostitutiva di quella dell'alienante: conseguenze in tema di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo</i> (Cass. civ., Sez. II, 22 gennaio 2015, n. 1200).	170

SOMMARIO

CAPITOLO VI IL PUBBLICO MINISTERO 173

I. Natura della nullità derivante dal mancato intervento obbligatorio del pm e rilevanza dell'obbligo di comunicazione degli atti (Cass. civ., Sez. I, 17 luglio 2014, n. 16361; Cass. civ., Sez. I, 21 maggio 2014, n. 11223; Cass. civ., Sez. III, 21 maggio 2004, n. 9713; Cass. civ., Sez. II, 23 dicembre 2003, n. 19727). 177

CAPITOLO VII GLI ATTI PROCESSUALI 181

SEZIONE I GLI ATTI PROCESSUALI IN GENERALE 181

I. Atto processuale e rapporto giuridico processuale (Cass. civ., Sez. lav., 2 luglio 2004, n. 12162; Cass. civ., Sez. II, 2 ottobre 1996, n. 8620). 182

II. Atti processuali e documenti esibiti nel processo (Cass. civ., Sez. III, 12 marzo 2013, n. 6093; Cass. civ., Sez. I, 16 giugno 2011, n. 13249). 183

III. Atti processuali in senso proprio, atti coordinati al processo e atti preparatori del processo (Cass. civ., Sez. I, 19 settembre 2003, n. 13898). 183

IV. Indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata negli atti di parte e riflessi sulla domiciliazione ex lege in cancelleria dell'avvocato esercente fuori circoscrizione (Cass. civ., Sez. VI, 27 novembre 2014, n. 25215; Cass. civ., Sez. lav., 18 giugno 2014, n. 13857; Cass. civ., Sez. VI, 10 marzo 2014, n. 5457; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 18 marzo 2013, n. 6752; Cass. civ., Sez. un., 20 giugno 2012, n. 10143). 189

V. Le conseguenze dell'inosservanza dei termini ordinatori (Cass. civ., Sez. lav., 17 novembre 2010, n. 23227). 191

VI. Rimessione in termini e overruling (Cass. civ., Sez. lav., 17 maggio 2012, n. 7755; Cass. civ., Sez. I, 4 maggio 2012, n. 6801; Cass. civ., Sez. lav., 27 dicembre 2011, n. 28967; Cass. civ., Sez. un., 11 luglio 2011, n. 15144). 193

VII. Rimessione in termini e deposito telematico (Cass. civ., Sez. VI-II, 26 gennaio 2023, n. 2473). 194

VIII. Computo dei termini ad anno (Cass. civ., Sez. VI, 22 gennaio 2018, n. 1543). 194

IX. Problemi di diritto intertemporale posti dalla nuova disciplina della sospensione dei termini nel periodo feriale con riguardo al computo del termine di impugnazione (Cass. civ., Sez. VI-3, 29 dicembre 2016, n.27338). 195

X. Prime pronunce della Corte di legittimità sul deposito di atti e documenti con modalità telematiche (Cass. civ., Sez. II, 12 maggio 2016, n. 9772; Cass. civ., Sez. lav., 4 novembre 2016, n. 22479). 197

XI. I principi del CAD e la loro applicazione nel processo civile (Cass. civ., Sez. III, 10 novembre 2015, n. 22871). 198

SEZIONE II I PROVVEDIMENTI 207

I. Presenza nella sentenza non definitiva di statuizioni decisorie e di disposizioni istruttorie e regime di impugnazione (Cass. civ., Sez. II, 30 agosto 2012, n. 14714; Cass. civ., Sez. I, 23 novembre 2001, n. 14875; Cass. civ., Sez. II, 16 febbraio 2000, n. 1721). 209

SEZIONE III LE COMUNICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI 214

I. Il momento perfezionativo della notificazione effettuata con il rito degli irreperibili (Corte Cost. 14 gennaio 2010, n. 3; Cass. civ., Sez. III, 31 marzo 2010, n. 7809; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 25 febbraio 2011, n. 4748). 218

II. La notifica dell'atto di impugnazione al procuratore costituito (Cass. civ., Sez. III, 18 ottobre 2022, n. 30492). 218

SOMMARIO

III. I presupposti della notificazione a norma dell'art. 143 c.p.c. (Cass. civ., Sez. I, 27 novembre 2012, n. 20971).	219
IV. I presupposti dell'utilizzazione delle forme previste dagli artt. 140 e 143 c.p.c. nelle notifiche alle persone giuridiche (Cass. civ., Sez. I, 7 giugno 2012, n. 9237).	220
V. Il principio generale per cui la notificazione si perfeziona e produce i suoi effetti in momenti diversi per il richiedente e per il destinatario (Corte Cost., 23 gennaio 2004, n. 28 e Corte Cost., 26 novembre 2002, n. 477).	221
VI. Il tempo delle notificazioni telematiche (Cass. civ., Sez. lav., 4 maggio 2016, n. 8886).	226
VII. Illegittimità costituzionale parziale dell'art.16 septies d.l. n. 179/2012 (Corte Costituzionale 19 marzo – 9 aprile 2019, n. 75).	226
VIII. Modalità telematiche di comunicazione e notificazione e processo di cassazione (Cass. civ., Sez. un., 31 maggio 2016, n. 11383; Cass. civ., Sez. VI-5, 7 ottobre 2016, n. 20307)	228
IX. La forma delle notificazioni telematiche (Cass. civ., Sez. un., 18 aprile 2016, n. 7665).	228

SEZIONE IV

LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI

I. Nullità e sanatoria della notificazione effettuata in luogo ed a soggetto diversi da quelli indicati nella norma processuale (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 25 ottobre 2012, n. 18238).	232
II. Carattere relativo delle nullità concernenti l'ammissione e l'espletamento della prova testimoniale (Cass. civ., Sez. II, 31 ottobre 2013, n. 24561; Cass. civ., Sez. III, 20 maggio 2009, n. 11706; Cass. civ., Sez. III, 17 luglio 2008, n. 19942).	234
III. Nozione di dipendenza ai fini della propagazione della nullità (Cass. civ., Sez. I, 12 luglio 2001, n. 9419).	236
IV. Nullità e inesistenza delle notificazioni (Cass. civ., Sez. III, 12 aprile 2006, n. 8608).	237
V. Deficienza strutturale e inesistenza della sentenza (Cass. civ., Sez. II, 13 gennaio 2005, n. 586).	240
VI. La mancata certificazione dell'autografia della firma in calce alla procura come vizio integrante una mera irregolarità (Cass. civ., Sez. II, 20 dicembre 2011, n. 27774)	242

PARTE II

IL PROCESSO DI COGNIZIONE

CAPITOLO I

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE

SEZIONE I

LA FASE INTRODUTTIVA

I. La nullità della citazione e i vizi della copia notificata (Cass. civ., Sez. VI, 13 settembre 2013, n. 20993).	247
II. La costituzione dell'attore e la compatibilità con il diritto costituzionale e dell'Unione (Cass. civ., Sez. III, 21 maggio 2013, n. 12391).	253
III. Domiciliazione e comunicazioni per il procuratore che esercita al di fuori della circoscrizione del tribunale di riferimento (Cass. civ., Sez. I, 27 marzo 2013, n. 7658).	254

SEZIONE II

LA FASE ISTRUTTORIA

I. L'autorizzazione a stare in giudizio di un ente pubblico (Cass. civ., Sez. I, 25 giugno 2014, n. 14459; Cass. civ., Sez. I, 7 giugno 2013, n. 14423).	258
---	-----

SOMMARIO

- II. Gli ampi limiti dell'emendatio libelli secondo la giurisprudenza di legittimità** (Cass. civ., Sez. III, 28 novembre 2019, n. 31078; Cass. civ., Sez. III, 13 settembre 2019, n. 22865; Cass. civ., Sez. II, 29 aprile 2019, n. 11369; Cass. civ., Sez. III, 14 febbraio 2019, n. 4322; Cass. civ., Sez. un., 13 settembre 2018, n. 22404; Cass. civ., Sez. un., 15 giugno 2015, n. 12310). 270
- III. L'emendatio libelli e la successiva qualificazione di un contratto come definitivo** (Cass. civ., Sez. VI, Ord., 3 settembre 2013, n. 20177). 271
- IV. La non impugnabilità dell'ordinanza che rigetta indirettamente l'eccezione di incompetenza** (Cass. civ., Sez. un., Ord. 29 settembre 2014, n. 20449; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 26 marzo 2014, n. 7191; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 4 febbraio 2014, n. 2376; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 30 ottobre 2013, n. 24509; Cass. civ., Sez. VI, Ord., 26 giugno 2013, n. 16051). 273
- V. Il contrasto di giurisprudenza sugli effetti della mancata riproposizione delle istanze istruttorie e delle domande in sede di precisazione delle conclusioni** (Cass. civ., Sez. I, 10 luglio 2014, n. 15860; Cass. civ., Sez. V, 5 luglio 2013, n. 16840). 281

SEZIONE III

L'ISTRUZIONE IN SENSO PROPRIO

- I. La nozione di fatto notorio nella giurisprudenza** (Cass. civ., Sez. V, 20 giugno 2014, n. 14063; Cass. civ., Sez. I, 19 marzo 2014, n. 6299; Cass. civ., Sez. I, 29 gennaio 2014, n. 1904; Cass. civ., Sez. II, 5 luglio 2013, n. 16881). 291
- II. Alcune ipotesi di prove atipiche** (Cass. civ., Sez. III, 20 gennaio 2015, n. 840; Cass., Sez. lav., 7 novembre 2014, n. 23800; Cass. civ., Sez. lav., 9 ottobre 2014, n. 21299; Cass. civ., Sez. II, 4 giugno 2014, n. 12577; Cass. civ., Sez. I, 7 maggio 2014, n. 9843; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 18 luglio 2013, n. 17612; Cass. civ., Sez. III, 21 giugno 2013, n. 15673; Cass. civ., Sez. Lavoro, 27 marzo 2013, n. 7675; Cass. civ., Sez. I, 9 maggio 2013, n. 11012). 295
- III. L'efficacia probatoria della fattura commerciale** (Cass. civ., Sez. III, 28 giugno 2010, n. 15383; Cass. civ., Sez. II, 19 luglio 2011, n. 15832). 304
- IV. La prova a mezzo telefax** (Cass. civ., Sez. I, 9 gennaio 2013, n. 349). 305
- V. Differenze tra ordine di esibizione ex art. 210 c.p.c. e richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione ex art. 213 c.p.c.** (Cass. Civ., Sez. lav., 24 gennaio 2014, n. 1484). 311
- VI. La natura confessoria del CID** (Cass. civ., Sez. III, 17 settembre 2013, n. 2116; Cass. civ., Sez. III, 25 giugno 2013, n. 15881). 312
- VII. L'eccezione di inammissibilità della prova testimoniale** (Cass. civ., Sez. II, 19 settembre 2013, n. 21443). 317
- VIII. La nullità della testimonianza per incapacità** (Cass. civ., Sez. un., 23 settembre 2013, n. 21670; Cass. civ., Sez. lav., 19 agosto 2014, n. 18036; Cass. civ., Sez. II, 5 gennaio 2018, n. 167; Cass. civ., Sez. III, 14 settembre 2022, n. 27016; Cass. civ., Sez. un., 6 aprile 2023, n. 9456). 319
- IX. La valutazione della consulenza tecnica d'ufficio** (Cass. civ., Sez. I, 20 marzo 2013, n. 7041). 326
- X. Il termine per la ricusazione del c.t.u.** (Cass. civ., Sez. VI-II, 13 marzo 2023, n. 7280). 327

SEZIONE IV

LA FASE DECISORIA

- I. La statuizione sul merito a fronte di una pronuncia di inammissibilità** (Cass. civ., Sez. V, 19 dicembre 2014, n. 27049; Cass. civ., Sez. un., 30 ottobre 2013, n. 24469; Cass. civ., Sez. un., 20 febbraio 2007, n. 3840). 333
- II. La scissione del giudizio d'ufficio** (Cass. civ., Sez. I, 7 settembre 2017, n. 20894; Cass. civ., Sez. II, 4 ottobre 2012, n. 16899; Cass. civ., Sez. II, 26 aprile 2012, n. 337). 337

SOMMARIO

6517; Cass. civ., Sez. III, 27 aprile 2011, n. 9404; Cass. civ., 27 luglio 2005, n. 15686).	
III. Provvisoria esecutività e sentenza costitutiva ex art. 2932 c.c. (Cass. civ., 3 maggio 2016, n. 8693).	341
IV. La sentenza (costitutiva) di scioglimento della comunione e il problema della provvisoria esecutività del capo (condannatorio) di condanna al conguaglio. (Cass. civ., Sez. III, 30 gennaio 2019, n. 2537).	341
SEZIONE V	
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	
I. Inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale (Cass. civ., Sez. I, 18 giugno 2014, n. 13907; Cass. civ., Sez. un., 25 novembre 2008, n. 28040).	345
	347
SEZIONE VI	
LA DISCIPLINA PROCESSUALE DELL'INTERVENTO E LE VICENDE ANORMALI DEL PROCESSO	
I. Intervento volontario e preclusioni: differenze tra attività assertiva e attività istruttoria (Cass. civ., Sez. I, 6 dicembre 2019, n. 31939; Cass. civ., Sez. III, 6 luglio 2017, n. 16665; Cass. civ., Sez. III, 16 febbraio 2023, n. 4912).	351
II. Sull'ammissibilità dell'intervento volontario nel giudizio di legittimità (Cass. civ., Sez. III, 10 ottobre 2019, n. 25423).	352
III. La formulazione della chiamata e l'istanza di spostamento dell'udienza (Cass. civ., Sez. VI, 7 maggio 2013, n. 10579).	353
IV. L'assenza di valore probatorio della contumacia del convenuto (Cass. civ., Sez. III, 13 giugno 2013, n. 14860).	356
V. I poteri del contumace appellante che deduce la nullità della vocatio in ius (Cass. civ., Sez. Un., 26 gennaio 2022, n. 2258).	358
VI. Pregiudizialità logica e pregiudizialità giuridica (Cass. civ., Sez. I, Ord., 27 febbraio 2013, n. 4946).	358
VII. Irrevocabilità del provvedimento che dispone la sospensione necessaria (Cass. civ., Sez. I, Ord., 12 gennaio 2018, n. 652).	359
VIII. Interruzione del processo e cancellazione della società che ne è parte dal registro delle imprese (Cass. civ., Sez. un., 12 marzo 2013, nn. 6070 e 6071; Cass. civ., Sez. V, 5 novembre 2014, n. 23574; Cass. civ., Sez. III, 31 ottobre 2014, n. 23141).	361
IX. L'estinzione e il trasferimento dell'azione in sede penale (Cass. civ., Sez. un., Ord., 5 aprile 2013, n. 8353).	365
X. L'atto di appello contro la sentenza relettiva del reclamo (Cass. civ., Sez. un., 8 ottobre 2013, n. 22848; Cass. civ., Sez. I, 24 marzo 2014, n. 6855).	366
CAPITOLO II	
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE	
I. L'individuazione della natura equitativa della causa (Cass. civ., Sez. III, 4 ottobre 2013, n. 22759).	371
II. L'appello per violazione di norme sul procedimento (Cass. civ., Sez. III, 19 settembre 2022, n. 27384).	374
CAPITOLO III	
LE IMPUGNAZIONI	
	376
SEZIONE I	
LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE	
I. Inidoneità della notificazione alla parte personalmente (Cass. civ., Sez. VI, 21 febbraio 2013, n. 4384).	380
II. Il litisconsorzio del minore divenuto maggiorenne (Cass. civ., Sez. un., 23 settembre 2013, n. 21670).	382

SOMMARIO

III. Condanna di uno solo dei due convenuti con azione risarcitoria e impugnazione incidentale tardiva dell'attore sul rigetto della domanda nei confronti dell'altro (Cass. civ., Sez. III, 8 settembre 2022, n. 26504). 384

IV. Rapporti tra la sospensione necessaria e la sospensione ex art. 337 c.p.c. (Cass. civ., Sez. un., 19 giugno 2012, n. 10027; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 24 maggio 2013, n. 13035; Cass. civ., Sez. V, 17 luglio 2014, n. 16329; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 18 marzo 2014, n. 6207). 385

SEZIONE II L'APPELLO

I. Rilevabilità d'ufficio anche in sede di legittimità della violazione del divieto di ius novorum (Cass. civ., Sez. un., 9 gennaio 2020, n. 157). 390

II. Documento prodotto in primo grado e poi non prodotto in appello (Cass. civ., Sez. un., 16 febbraio 2023, n. 4835). 390

III. L'atto di appello e l'avvertimento ex art. 163, terzo comma, n. 7 c.p.c. (Cass. civ., Sez. Un, 18 aprile 2013, n. 9407; Cass. civ., Sez. I, 8 settembre 2014, n. 18868). 392

IV. La "motivazione" dell'atto di appello (Cass. civ., Sez. III, 7 ottobre 2015, n. 20124; App. Salerno, 1° febbraio 2013; App. Bologna, 1° ottobre 2013). 393

V. La non ragionevole probabilità di accoglimento (App. Reggio Calabria, Sez. II, 28 febbraio 2013; App. Palermo, Sez. III, 15 aprile 2013; App. Bologna, Sez. III, 21 marzo 2013). 395

VI. Requisiti di procedibilità ed ammissibilità del ricorso per cassazione proponibile, ex art.348-ter c.p.c., avverso la sentenza di primo grado (Cass. civ., Sez. un., 13 dicembre 2016, n.25513). 396

VII. Il problema dell'autonoma impugnabilità dell'ordinanza di inammissibilità dell'appello emessa ai sensi degli artt. 348-bis e 348-ter c.p.c. (Cass. civ., Sez. un., 2 febbraio 2016, n. 1914; Cass. civ., Sez. II, Ord. 12 gennaio 2015, n. 223; Cass. civ., Sez. VI-2, Ord. 22 settembre 2014, n. 19944; Cass. civ., Sez. III, 17 aprile 2014, n. 8940; Cass. civ., Sez. VI-2, Ord. 27 marzo 2014, n. 7273). 396

SEZIONE III IL RICORSO PER CASSAZIONE

I. I nuovi limiti di deducibilità del vizio di motivazione e la nozione di "omesso esame di fatto decisivo" ai sensi del "nuovo" art. 360, primo comma, n. 5), c.p.c. (Cass. civ., Sez. un., 7 aprile 2014, nn. 8053-8054; Cass. civ., Sez. un., 22 settembre 2014, n. 19881; Cass. civ. Sez. III, 23 novembre 2022, n. 34395). 407

II. Limitazione del controllo di legittimità nell'ipotesi di c.d. "doppia conforme" (Cass. civ., Sez. VI-3, 13 novembre 2014, n. 26097). 408

III. Il sindacato del travisamento della prova (Cass. civ., Sez. III., 26 aprile 2022, n. 12971). 408

IV. La violazione o falsa applicazione di norme costituzionali (Cass. civ., Sez. Un., 6 aprile 2022, n. 11167). 409

V. La specificità dei motivi e l'autosufficienza del ricorso (Cass. civ., Sez. un., 24 luglio 2013, n. 17931; Cass. civ., Sez. V, 28 novembre 2014, n. 25332; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 22 settembre 2014, n. 19959; Cass. civ., Sez. VI, Ord., 8 gennaio 2014, n. 187; Cass. civ., Sez. VI-3, 8 febbraio 2017, n. 3399; Cass. civ., Sez. un., 30 novembre 2021, n. 37552; Cass. civ., Sez. 1, 1° marzo 2022, n. 6611; Cass. civ. Sez. III, 25 ottobre 2022, n. 31454; Cass. civ., Sez. 1, 19 aprile 2022, n. 12481). 411

VI. Improcedibilità del ricorso, ex art. 369 c.p.c., e onere di deposito della copia autentica della relazione di notificazione della sentenza eseguita con modalità telematiche (Cass. civ., Sez. VI, 22 dicembre 2017, n. 30765). 413

VII. L'esame prioritario del ricorso condizionato (Cass. civ., Sez. un., 25 marzo 2013, n. 7381). 414

SOMMARIO

VIII. La soccombenza quale presupposto per la legittimazione a proporre il ricorso incidentale anche condizionato (Cass. civ., Sez. un., 5 gennaio 2017, n. 134).	415
IX. L'ambito di applicazione dell'art. 360-bis c.p.c. (Cass. civ., Sez. VI, Ord., 25 marzo 2013, n. 7450).	417
X. La questione di legittimità costituzionale dell'art. 380-bis c.p.c., novellato dal D.L. n. 168/2016 (Cass. civ., Sez. VI-3, 10 gennaio 2017, n. 395).	418
IX. Il contenuto "chiuso" del giudizio di rinvio (Cass. civ., Sez. V, 12 dicembre 2014, n. 26200; Cass. civ., Sez. V, 4 aprile 2011, n. 7656; Cass. civ., Sez. II, 12 gennaio 2010, n. 327).	421
XII. L'impugnazione della sentenza resa in sede di rinvio (Cass. civ., Sez. un., 9 giugno 2016, n. 11844; Cass. civ., Sez. VI, 19 gennaio 2016 n. 779).	421

SEZIONE IV

LA REVOCAZIONE E L'OPPOSIZIONE DI TERZO

I. Il dolo processuale e il silenzio sui fatti di causa (Cass. civ., Sez. VI, Ord., 12 febbraio 2013, n. 3488).	425
II. La nozione di "prova falsa" ai fini della revocazione (Cass. civ., Sez. III, 24 gennaio 2020, n. 1590).	426
III. L'errore di fatto come errore di percezione (Cass. civ., Sez. VI, Ord., 12 febbraio 2013, n. 3488).	427
IV. Revocazione e contrasto di giudicati (Cass. civ., Sez. II, Sent., 8 gennaio 2014, n. 155).	427
V. La revocazione delle decisioni della Corte di Cassazione per errore di fatto (Cass. civ., Sez. III, 2 maggio 2022, n. 13748).	428
VI. La perdita della qualità di terzo (Cass. civ., Sez. I, 17 maggio 2013, n. 12070).	429

PARTE III

IL PROCESSO DI ESECUZIONE

CAPITOLO I

CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO DI ESECUZIONE

SEZIONE II

GLI ATTI PREPARATORI ALL'ESECUZIONE

I. L'effetto sostitutivo della sentenza di appello (Cass. civ., Sez. III, 11 giugno 2014, n. 13249; Cass. civ., Sez. III, 16 aprile 2013, n. 9161).	437
II. Notificazione del precetto ed esigibilità del credito (Cass. civ., Sez. III, 14 febbraio 2013, n. 3656).	441

CAPITOLO II

L'ESPROPRIAZIONE

SEZIONE I

L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE

I. La nullità del pignoramento (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 12 aprile 2011, n. 8408; Cass. civ., Sez. III, 30 gennaio 2009, n. 2473).	446
II. L'intervento del creditore procedente (Cass. civ., Sez. III, 14 febbraio 2013, n. 3656).	450

SEZIONE II

L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE

I. Il criterio dell'indispensabilità e i beni relativamente pignorabili (Cass. civ., Sez. III, 18 ottobre 2012, n. 17900; Cass. civ., Sez. III, 25 febbraio 2009, n. 4488).	446
--	-----

SOMMARIO

SEZIONE III	
L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI	467
<i>I. La pignorabilità dei compensi spettanti agli amministratori di società per azioni</i> (Cass. civ., Sez. un., 20 gennaio 2017, n. 1545).	469
<i>II. La competenza territoriale</i> (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 4 aprile 2018, n. 8172).	470
SEZIONE IV	
L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE	472
<i>I. La posizione del terzo acquirente</i> (Cass. civ., Sez. III, 12 aprile 2013, n. 8936).	474
<i>II. L'assenza dei creditori all'udienza dell'incanto</i> (Cass. civ., Sez. un., 29 luglio 2013, n. 18185; Cass. civ., Sez. III, 19 luglio 2004, n. 13354).	478
SEZIONE V	
L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI E L'ESPROPRIAZIONE CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO	482
<i>I. L'espropriazione di una massa comune con più cose della stessa specie</i> (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 19 marzo 2013, n. 6809).	482
CAPITOLO III	
L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA	484
SEZIONE I	
L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO	484
<i>I. L'interpretazione del titolo esecutivo</i> (Cass. civ., Sez. III, 28 giugno 2012, n. 10865).	485
SEZIONE II	
L'ESECUZIONE FORZATA DEGLI OBBLIGHI DI FARE O DI NON FARE	488
<i>I. L'impugnabilità dell'ordinanza ex art. 612 c.p.c.</i> (Cass. civ., Sez. III, 23 giugno 2014, n. 14208; Cass. civ., Sez. III, 9 marzo 2012, n. 3722).	489
CAPITOLO IV	
LE OPPOSIZIONI NEL PROCESSO ESECUTIVO	492
SEZIONE II	
LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE E DEL TERZO ASSOGGETTATO ALL'ESECUZIONE	494
<i>I. Rito e forme dell'atto introduttivo nel giudizio di merito</i> (Cass. civ., Sez. III, 13 febbraio 2013, n. 3550; Cass. civ., Sez. III, 27 gennaio 2012, n. 1201).	496
<i>II. Improcedibilità dell'opposizione agli atti esecutivi</i> (Cass. civ., Sez. VI-3, 18 gennaio 2017, n. 1218).	498
SEZIONE III	
LE OPPOSIZIONI DI TERZI	501
<i>I. L'esatta individuazione del termine finale</i> (Cass. civ., Sez. III, 4 aprile 2013, n. 8205).	502
CAPITOLO V	
SOSPENSIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	505
SEZIONE I	
LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	505
<i>I. La modificabilità e la revocabilità del provvedimento sospensivo</i> (Cass. civ., Sez. III, 9 maggio 2012, n. 7053).	507

SOMMARIO

SEZIONE II	
L'ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO	
I. L'estinzione per omesso deposito della documentazione per l'istanza di vendita immobiliare (Cass. civ., Sez. III, 4 settembre 2012, n. 14812; Cass. civ., Sez. III, 5 aprile 2012, n. 5539).	509 510
PARTE IV	
I PROCEDIMENTI SPECIALI	
CAPITOLO I	
I PROCEDIMENTI SPECIALI IN GENERALE	
I. La rilevanza tradizionale della distinzione dei procedimenti speciali in volontari e contenziosi (Cass. civ., Sez. I, 16 dicembre 1971, n. 3664).	515 516
CAPITOLO II	
I PROCEDIMENTI SOMMARI DI COGNIZIONE CON PREVALENTE FUNZIONE ESECUTIVA	
521	
SEZIONE I	
IL PROCEDIMENTO D'INGIUNZIONE	
I. Efficacia probatoria delle fatture commerciali (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 11 marzo 2011, n. 5915).	521 522
II. Natura funzionale e inderogabile della competenza per il giudizio di opposizione e conseguenze in ipotesi di incompetenza, continenza e connessione (Cass. civ., Sez. II, Ord. 11 gennaio 2012, n. 186; Cass. civ., Sez. VI, Ord. 16 giugno 2011, n. 13287).	525
SEZIONE II	
IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFRACTO	
I. La legittimazione all'intimazione di licenza o sfratto nell'ipotesi in cui il bene locato sia oggetto di comunione ordinaria, di comunione tra coniugi o di vendita (Cass. civ., Sez. III, 3 marzo 2010, n. 5077; Cass. civ., Sez. III, 18 luglio 2008, n. 19929; App. Potenza, 25 novembre 2003; Cass. civ., Sez. III, 18 ottobre 1994, n. 8469; Trib. Roma 10-11 giugno 2006).	539 533
II. Nella fattispecie di licenza per finita locazione l'ordinanza di convalida non può contenere la condanna alle spese (Cass. civ., Sez. III, 20 febbraio 2007, n. 3969).	537
III. Le fattispecie che integrano le nozioni di caso fortuito e forza maggiore ai fini dell'opposizione tardiva ex art. 668 c.p.c. (Cass. civ., Sez. III, 23 aprile 2008, n. 10594; Cass. civ., Sez. III, 3 agosto 2005, n. 16252).	537
IV. Limiti oggettivi del giudicato dell'ordinanza di convalida di licenza o di sfratto per finita locazione quando sia preclusa l'opposizione tardiva (Cass. civ., Sez. III, 11 gennaio 2017, n. 411).	538
V. Ordinanza di convalida emessa in carenza dei presupposti di legge e regime di impugnazione (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 2 febbraio 2015, n. 1814).	539
VI. Ordinanza di convalida emessa in carenza di potere giurisdizionale e actio nullitatis (Cass. civ., Sez. III, 24 ottobre 2006, n. 22825).	539
CAPITOLO III	
I PROCEDIMENTI CON FUNZIONE CAUTELARE	
544	
SEZIONE I	
I PROCEDIMENTI CAUTELARI IN GENERALE	
I. Inefficacia della misura cautelare a seguito dell'estinzione del giudizio di merito (Cass. civ., Sez. un., 16 luglio 2012, n. 12103).	544 547

SOMMARIO

II. Improprietà del ricorso per Cassazione contro il provvedimento emesso all'esito del giudizio di reclamo (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 6 marzo 2013, n. 5582).	549
SEZIONE II	
I SEQUESTRI	
I. Il periculum in mora nel sequestro conservativo (Cass. civ., Sez. III, 13 febbraio 2002, n. 2081; Cass. civ., Sez. III, 29 ottobre 2001, n. 13400; Cass. civ., Sez. II, 26 febbraio 1998, n. 2139).	551
SEZIONE III	
LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DANNO TEMUTO	
I. L'autonomia del successivo giudizio di merito (Cass. civ., Sez. II, 20 novembre 2001, n. 14561).	554
II. Il problema della giurisdizione nelle azioni di rinuncia proposte nei confronti della pubblica amministrazione (Cass., civ., Sez. un., 15 gennaio 2015, n. 604).	555
SEZIONE IV	
I PROCEDIMENTI DI ISTRUZIONE PREVENTIVA	
I. La reclamabilità del provvedimento di rigetto (Corte Cost. 16 maggio 2008, n. 144).	557
SEZIONE V	
I PROVVEDIMENTI D'URGENZA	
I. Il provvedimento di urgenza e la reintegrazione nel posto di lavoro (Cass. civ., Sez. VI, Ord. 14 dicembre 2010, n. 25246; Cass. civ., Sez. lav., 9 luglio 2004, n. 12767).	560
SEZIONE VI	
I PROCEDIMENTI POSSESSORI	
I. Il rapporto tra la fase sommaria e il giudizio di merito (Cass. civ., Sez. II, 26 marzo 2012, n. 4845).	563
II. Tutela possessoria e pubblica amministrazione (Cass. civ., Sez. Un., 10 novembre 2022, n. 33242).	564
III. L'attuazione della tutela possessoria (Cass. Cass. civ., Sez. III, 19 settembre 2022, n. 27392).	565
CAPITOLO IV	
IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE	
I. Manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art.702-quater c.p.c (Cass. civ., Sez. III, Ord. 4 febbraio 2020, n. 2467).	566
II. L'appello contro l'ordinanza di rigetto (App. Roma, 11 maggio 2011; App. Roma, 7 marzo 2012; App. Milano, 14 marzo 2013).	569
CAPITOLO V	
I PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE NON SOMMARI PER LA TUTELA DI PARTICOLARI POSIZIONI SOGGETTIVE	
SEZIONE I	
I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI PERSONE MINORENNI E FAMIGLIE	
I. L'audizione del minore (Cass. civ., sez. I, 7 marzo 2023, n. 6802).	573
II. Il cumulo di domande (Cass. civ., sez. un., 22 marzo 2023, n. 8268).	575
	582

SOMMARIO

- III. Natura del procedimento di interdizione e di inabilitazione e implicazioni sul piano della disciplina** (Cass. civ., Sez. I, 13 settembre 2013, n. 21013; Cass. Civ., Sez. I, 7 ottobre 2011, n. 20652; Cass. Civ., Sez. I, 17 febbraio 2010, n. 3824; Cass. Civ., Sez. I, 24 agosto 2005, n. 17256; Cass. Civ., Sez. I, 9 novembre 2005, n. 21718; Cass. Civ., Sez. I, 16 dicembre 1971, n. 3664; Trib. Santa Maria Capua Vetere, 30 aprile 1996). 585
- IV. Rapporti tra la domanda di interdizione e la domanda di inabilitazione proposte nel corso del medesimo processo** (Cass. Civ., Sez. I, 8 marzo 1995, n. 2704). 587

SEZIONE II

ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI ISTITUITI PER LA TUTELA DI PARTICOLARI SITUAZIONI SOGGETTIVE 595

- I. Il litisconsorzio necessario in ogni grado del processo** (Cass. civ., Sez. II, 11 giugno 2013, n. 14654). 595
- II. Rapporti tra giudizi di divisione pendenti** (Cass. civ., Sez. II, 24 gennaio 2013, n. 1739). 596

CAPITOLO VI

I PROCEDIMENTI IN CAMERA DI CONSIGLIO 599

- I. Omessa notificazione del ricorso nei procedimenti di impugnazione** (Cass. civ., Sez. I, 7 ottobre 2014, n. 21111; Cass. civ., Sez. I, 11 settembre 2014, n. 19203; Cass. civ., Sez. I, 11 luglio 2013, n. 17202). 600
- II. L'atto di citazione nel rito camerale** (Cass. civ., Sez. I, 30 maggio 2013, n. 13639). 601
- III. Inoppugnabilità della pronuncia sulla competenza** (Cass. civ., Sez. VI-I, Ord. 14 maggio 2013, n. 11463). 601

CAPITOLO VII

IL PROCESSO DEL LAVORO E IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI 604

SEZIONE I

IL PROCESSO DEL LAVORO 604

- I. Inderogabilità della competenza per territorio** (Cass. civ., Sez. VI – 3, 19 gennaio 2017, n. 1381). 609
- II. Il momento preclusivo alla rilevanza dell'incompetenza** (Cass. civ., Sez. VI – 2, Ord. 6 aprile 2012, n. 5609; Cass. civ., Sez. VI – L, Ord., 11 settembre 2010, n. 19410). 609
- III. Nullità del ricorso per omessa o insufficiente indicazione di petitum o causa petendi nell'ipotesi in cui la domanda abbia ad oggetto retribuzioni o indennità** (Cass. civ., Sez. VI – L, Ord. 8 febbraio 2011, n. 3126). 614
- IV. Gli effetti della mancata produzione del CCNL** (Cass. civ., Sez. lav., 25 febbraio 2004, n. 3774). 615
- V. Rapporti tra l'art. 420-bis e l'art. 369, secondo comma, n. 4), c.p.c.** (Cass. civ., Sez. un., 23 settembre 2010, n. 20075). 616
- VI. Sull'applicabilità, al rito del lavoro, del regime di sanatoria delle nullità di cui all'art. 164, quinto comma, c.p.c.** (Cass. civ., Sez. lav., 17 gennaio 2014, n. 896; Cass. civ., Sez. lav., 25 febbraio 2009, n. 4557). 616
- VII. Oscillazioni giurisprudenziali sulle conseguenze dell'omessa notificazione del ricorso** (Cass. civ., Sez. lav., 27 gennaio 2015, n. 1483; Cass. civ., Sez. un., 2 maggio 2014, n. 9558; Cass. civ., Sez. un., 12 marzo 2014, n. 5700; Cass. civ., Sez. lav., 9 settembre 2013, n. 20613; Cass. civ., Sez. un., 30 luglio 2008, n. 20604). 617

SOMMARIO

VIII. Le preclusioni con riguardo alle produzioni documentali (Cass. civ., Sez. lav. 28 agosto 2013, n. 19810; Cass. civ., Sez. lav., 26 maggio 2010, n. 12847; Cass. civ., Sez. III, 10 luglio 2008 n. 18884; Cass. civ., Sez. un., 20 aprile 2005 n. 8202; Cass. civ., sez. III, 28 luglio 2005, n. 15802; Cass. civ., Sez. lav., 10 novembre 2003 n. 16864).	622
IX. Il sindacato di legittimità sull'esercizio dei poteri istruttori officiosi del giudice del lavoro (Cass. civ., Sez. lav., 23 ottobre 2014, n. 22534; Cass. civ., Sez. lav., 12 marzo 2009, n. 6023; Cass. civ., Sez. lav., 17 marzo 2008, n. 7153).	625
X. Natura delle ordinanze per il pagamento di somme di cui all'art. 423 c.p.c. (Cass. civ., Sez. un., 3 aprile 1998, n. 3466; Cass. civ., Sez. un., 26 settembre 1997, n. 9479).	626
XI. La prima posizione interpretativa assunta dalla Corte di Cassazione sul "nuovo" art. 434 c.p.c. (Cass. civ., Sez. lav., 5 febbraio 2015, n. 2143).	629
XII. Inapplicabilità al giudizio di appello del "nuovo" art. 429, primo comma, c.p.c. (sentenza con motivazione contestuale) (Cass. civ., Sez. lav., 5 agosto 2013, n. 18627).	631

SEZIONE II

IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI

I. Sull'ammissibilità di una pronuncia di rito nella fase sommaria (Cass. civ., Sez. un., Ord. 31 luglio 2014, n. 17443).	642
II. Rapporti tra il procedimento speciale previsto dalla c.d. legge Fornero e i procedimenti cautelari (Trib. Bari, Ord. 17 ottobre 2012; Trib. Firenze, Ord. 17 ottobre 2012).	643
III. Non esperibilità del ricorso in cassazione per saltum avverso l'ordinanza conclusiva della fase sommaria (Cass. civ., Sez. lav., 9 maggio 2014, n. 10133).	644
IV. La questione dell'eventuale incompatibilità del giudice che ha giudicato nella fase sommaria a conoscere anche della fase di opposizione (Cass. civ., Sez. lav., 17 febbraio 2015, n. 3136; Corte Cost. 16 luglio 2014, n. 205; App. Milano, Sez. lav., 13 dicembre 2013, n. 1577).	645

CAPITOLO VIII

I PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE

SEZIONE II	
CENNI SUI PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE	652
I. Il concetto di ordine pubblico (Cass. civ., Sez. III, 22 agosto 2013, n. 19405).	653
II. Il computo della durata ragionevole dei procedimenti cautelari (Cass. civ., Sez. VI, 3 ottobre 2013, n. 22655).	655
III. La legittimazione ad agire nel procedimento per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti (Cass. civ., Sez. V, 23 luglio 2009, n. 17194).	658
IV. Presupposti e contenuto dell'azione cautelare collettiva (Trib. Roma 30 aprile 2008, in <i>Foro it.</i> , 2008, 9, 2679; Trib. Milano 2 dicembre 2009, in <i>Foro it.</i> , 2010, 5, 1627).	658
V. Ordinanza di inammissibilità dell'azione di classe e ricorso per cassazione (Cass. civ., Sez. un., 1° febbraio 2017, n. 2610).	660
VI. Distinzione tra class action e "privata" e class action "pubblica" e questioni di giurisdizione (Cass. civ., Sez. un., 30 settembre 2015, n. 19453).	661